

guisa che per essere quasi trascorsi i due anni del suo soggiorno colà, Orosio (l. IV c. 2) e Zonara dicono che Pirro lasciò l'Italia l'anno quinto dacchè egli vi aveva approdato. Non avvi infatti che cinque anni dall'anno Varroniano 474, in cui Pirro scese in Italia sino al presente 479 in che egli ne ripartì. Secondo Plutarco (*Vita di Pirro* p. 400) questa guerra durò sei anni, perchè Pirro giunto in Italia al principio dell'anno 474 non partì che sulla fine di quest'anno 479, o al principio del seguente 480; donde si vede che Orosio e Zonara contano per anni già compiuti, e Plutarco calcola per anni in corso. Se non che Plinio (l. VIII c. 6) asserisce essersi veduti in Roma degli elefanti nel trionfo di Curio, sette anni da che essi erano stati veduti in Italia nella guerra di Pirro l'anno 472. Gli autori da cui Plinio avea tratto queste date e questi avvenimenti rapportavano il principio della guerra di Pirro all'oltraggio commesso dai Tarantini alla flotta ed agli ambasciatori romani l'anno Varroniano 472, per la qual cosa Plinio non intese dire altrimenti che si fossero veduti elefanti in Italia l'anno di Roma 472, ma ch'essi non partirono da questa penisola se non con Pirro l'anno Varroniano 474. Essendosi essi veduti nella guerra di Pirro la quale, giusta gli autori da lui in ciò seguiti, tenevasi aver cominciato l'anno 471, da questo sino al trionfo di Curio nel 479, avvi esattamente sett'anni. Trentesimo terzo Lustrò celebrato dai censori C. Fabrizio e Q. Emilio Papo. L'ultimo Lustrò fu al principio dell'anno 475 durante il soggiorno degli ambasciatori di Pirro in Roma, quindi il presente ricorre al finir di quest'anno 479, quinto dopo cominciato l'ultimo Lustrò. Questa censura fu celebre per lo zelo dei due censori nel tutelare i costumi. Essi esclusero dal senato P. Cornelio Rufino, benchè stato due volte console e dittatore, perchè possedeva in vasellami d'argento un po più che dieci libbre (Val. Mass. lib. II cap. 9 n. 4; Plutarco *Vita di Silla* p. 451; Aulo Gellio lib. IV cap. 8, e lib. XVII c. 21, Zonara).

*Consoli:* M. Curio Dentato III, Serv. Cornelio Me-